



La città che riparte



**Concommercio e Confesercenti**  
Al lavoro in vista dell'entrata in vigore della certificazione

Da sinistra Catuscia Fei di Concommercio e Valeria Alvisi di Confesercenti



Ristoratori. Dalla foto in alto Federico Vestri e Luca Scoscini

Perplessità di associazioni di categoria e operatori: "Complicato accogliere i clienti e verificare il Qr code". La app e il documento d'identità

## Green pass in arrivo Controlli al ristorante: "Non sarà semplice"

di Sara Polvani

AREZZO

■ Ancora pochi giorni di attesa per il green pass. Entrerà in vigore venerdì 6 agosto il nuovo decreto Covid firmato dal Consiglio dei Ministri che delinea, tra le altre cose, anche i nuovi ambiti di applicazione della certificazione. Associazioni di categoria e ristoratori aretini fanno il punto, aspettando chiarimenti e avanzando proposte.

"Per l'applicazione del green pass", ricorda la direttrice di Confesercenti Arezzo, Valeria Alvisi, "le attività soggette sono i servizi di ristorazione che prevedono il consumo al chiuso al tavolo; non si applica ai servizi di ristorazione annessi alle strutture ricettive. Si applica negli eventi, nei centri benessere e piscine, la norma prevede sagre e fiere, convegni e congressi, parchi tematici e di divertimento e in merito a questo come Confesercenti nazionale abbiamo chiesto un chiarimento della norma sulle fiere in area pubblica e sui parchi di divertimento aperti al pubblico dove non c'è un contingentamento perché diventa inapplicabile. Si applica ai maggiori di 12 anni, esclusi gli under 12 e chi ha il certificato medico".



Piazza San Francesco, uno dei luoghi della movida in città. Attesa per l'entrata in vigore del green pass dal prossimo 6 agosto

"Il problema dei controlli", prosegue Alvisi, "è serio: prevede che vengano fatti all'ingresso dell'attività con l'applicazione del Qr code. I soggetti titolari devono fare questo

no i pubblici ufficiali e questo è un ulteriore problema per la verifica. E' inoltre necessario avere uno smartphone e questo comporta un problema organizzativo serio. A nostro avviso poteva essere previsto l'obbligo del green pass ma senza l'obbligo di verifica a carico del titolare. La nostra proposta è che la verifica sia solo dei pubblici ufficiali e che non sia del titolare. Il problema serio è di mettere in condizioni di lavorare gli imprenditori. Pensare di smistare i clienti e fare il controllo

del green pass diventa nel quotidiano ingestibile. Crediamo che da questo punto di vista potrebbe essere allentato l'obbligo del controllo. La nostra richiesta è di alleggerire questo aspetto. Oltre alla necessità di chiarire gli ambiti di applicazione: sulle fiere si rischia di mettere a repentaglio le manifestazioni già in programma se non c'è un chiarimento immediato. Ci aspettiamo" conclude Alvisi, "che arrivino velocemente dei chiarimenti. Attendiamo una circolare dal ministero. Per ora

se non esce nulla di nuovo il 6 agosto gli esercenti si devono dotare della app (che si chiama verifica c-19, ndr). Mi auguro che i chiarimenti arrivino prima del 6 agosto".

### Scoscini (Essenza)

"Ci stiamo organizzando, meglio questo che la chiusura"

"E' una procedura che va fatta, lo sappiamo", spiega la vicedirettrice di Concommercio Arezzo, Catuscia Fei. "Stiamo sollecitando tutti affin-

ché scarichino l'app. Siamo vigili e attenti per assistere i pubblici esercizi, ristoranti e strutture ricettive perché per fare le colazioni al chiuso c'è l'obbligo".

"Ci stiamo organizzando ma non sarà una cosa semplice da applicare", commenta il presidente provinciale dei ristoratori di Concommercio e titolare del locale Crispi's in via Crispi, Federico Vestri. "Il problema è chi effettuerà il controllo. E il problema si presenterà soprattutto nei fine settimana e quando arriverà l'inverno: dovremo mettere una persona a fare i controlli. Quello sarà un problema da gestire, sarà un peso in più. Vediamo di trovare una soluzione. C'è l'applicazione ma per confermare la validità va richiesto anche un documento. Aspettiamo che ci sia qualcosa di più indicativo. Ancora non è chiaro come sarà effettuato il controllo".

"Ci stiamo organizzando bene perché se c'è possibilità di stare all'interno lo chiediamo ma la nostra fortuna è di avere spazi esterni", commenta Luca Scoscini, titolare del ristorante Essenza di Dario e Anna e del Varsari Café in Piazza Grande.

"Meglio il green pass che la chiusura. Con la stagione invernale vediamo cosa cambierà".